

Aiuti a fondo perduto, 34mila richieste

L'Agenzia delle entrate ha già accreditato 27mila domande per 72 milioni di euro

► SASSARI

Sono quasi 34mila le richieste di accesso al contributo a fondo perduto presentate dai contribuenti sardi a venti giorni dall'apertura del canale. Più di 27mila domande sono state evase e le somme già accreditate dall'Agenzia delle Entrate nei conti correnti di imprese, commercianti e artigiani, per un totale di 72 milioni di euro erogati. Nell'isola sono stati 33.142 i soggetti che finora hanno presentato domanda: 20.199 sono contribuenti persone fisiche, mentre 12.943 sono persone non fisiche. La maggior parte delle istanze presentate fanno capo alla provin-



Un ufficio dell'Agenzia delle entrate

vincia di Sassari, con 11.867 richieste e un contributo erogato pari a 26,2 milioni di euro. Seguono poi le province di Cagliari, con 8.611 domande e 20,8 milioni di euro, la provincia del Sud Sardegna, 5.978 istanze e 10,8 milioni di impor-



La maggior parte sono state presentate in provincia di Sassari con 11.867 istanze e un contributo erogato di 26,2 milioni

to, Nuoro (4.408 domande e 8,2 milioni) e Oristano (3.108 e 5,8 milioni). Il contributo è previsto dal Dl Rilancio, è senza alcun obbligo di restituzione ed è a favore delle imprese e delle partite Iva colpite dalle conseguenze del lockdown. In

particolare, il ristoro spetta "ai titolari di partita Iva, esercenti attività d'impresa e di lavoro autonomo, comprese le imprese esercenti attività agricola o commerciale, anche se svolte in forma di impresa cooperativa, con fatturato nell'ultimo periodo d'imposta inferiore a 5 milioni di euro e a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai 2/3 dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019". L'ammontare del contributo è pari al 20% del calo del fatturato di aprile se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 sono inferiori o pari a 400.000 euro; al 15%, se i ricavi

e i compensi dell'anno 2019 superano i 4mila euro ma non l'importo di 1 milione di euro; al 10%, se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 superano il milione di euro ma non l'importo di 5milioni. Il contributo è comunque riconosciuto per un importo non inferiore a mille euro per le persone fisiche e a 2mila euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche. Gli interessati sono ancora in tempo per richiedere il contributo. La domanda, infatti, può essere presentata fino al 24 agosto. Per predisporre e trasmettere l'istanza, si può usare un software e il canale telematico Entratel/Fisconline o una specifica procedura web nell'area riservata del portale Fatture e Corrispettivi. Il contribuente può anche avvalersi degli intermediari che ha già delegato al suo Cassetto fiscale o al servizio di Consultazione delle fatture elettroniche.